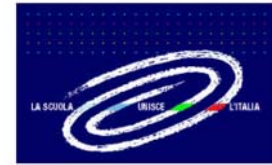




XI Congresso Nazionale Uil Scuola
Perugia - 24, 25 e 26 maggio 2006



Il congresso raccontato dalle agenzie di stampa

21 maggio

**SCUOLA: MERCOLEDI' A PERUGIA AL VIA XI CONGRESSO UIL / ADNKRONOS =
BILANCI E SFIDE DEL SINDACATO DI CATEGORIA**

24 maggio

**SCUOLA: UIL, DA SUBITO INTERVENTI CHIARI CONCRETI E CONDIVISI = (1) (2) (3) (4)
DI MENNA APRE A PERUGIA 11° CONGRESSO NAZIONALE**

SCUOLA: UIL, SERVONO INTERVENTI CHIARI E CONDIVISI =

**SCUOLA: DI MENNA, SONO URGENTI DECISIONI CONCRETE = (1) (2)
SEGRETARIO APRE CONGRESSO NAZIONALE UIL SCUOLA A PERUGIA**

REFERENDUM: DI MENNA (UIL), NO A DEVOLUTION SU SCUOLA =

SCUOLA: DI MENNA (UIL), SIA ACCOGLIENTE E RIGOROSA =

SCUOLA: DI MENNA (UIL), ACCOGLIENTE E RIGOROSA =

**SCUOLA: BASTICO, SERVE SISTEMA NAZIONALE ISTRUZIONE PUBBLICA
MA RADICATO NEL TERRITORIO, AUTONOMIA SENZA ISOLAMENTO**

**SCUOLA: BASTICO, NO ABROGAZIONE TOTALE RIFORMA (1) (2)
MA CI SARANNO MODIFICHE IMPORTANTI**

**SCUOLA: BASTICO, BASTA EFFETTO ANNUNCI =
VICEMINISTRO A CONGRESSO UIL, SI ANNUNCIA CIO' CHE SI REALIZZA**

REFERENDUM: BASTICO, NO A VENTI SISTEMI SCOLASTICI =

SCUOLA: BASTICO, STOP ALL'EFFETTO ANNUNCIO =

SCUOLA: BASTICO "FELICE" PER RITORNO "PUBBLICA ISTRUZIONE" =

**SCUOLA: BASTICO, PER PRECARI SI DEVE TENERE CONTO RISORSE
SAREBBE FACILE DIRE CHE CREDIAMO IN STABILIZZAZIONE PERSONALE**

SCUOLA: SCRIMA (CISL), SUBITO UN SEGNALE DI DISCONTINUITA' =

25 maggio

**SCUOLA: 900 DELEGATI A PERUGIA PER XI CONGRESSO UIL =
TUTTI I NUMERI DEL SINDACATO DI CATEGORIA CHE RACCOGLIE 63MILA ISCRITTI**

SCUOLA: UIL, PRECARIO IL 58% INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA (1) (2) (3) (4)

SCUOLA: UIL, INSEGNANTI DI SOSTEGNO REGNO DEL PRECARIATO = (1) (2)

SCUOLA: CONCORSO NAZIONALE APERTO A ISTITUTI INTITOLATI A SANDRO PERTINI =

SCUOLA: UN CONCORSO STUDENTESCO PER RICORDARE SANDRO PERTINI =

SCUOLA: FOCCILLO (UIL), DETASSARE INCREMENTI RINNOVO CONTRATTI = (1) (2)

SCUOLA: FOCCILLO (UIL), NIENTE TASSE PER AUMENTI CONTRATTUALI =

SCUOLA: PANINI (FLC CGIL), CANCELLAZIONE LEGGE MORATTI OBIETTIVO PERSEGUIBILE = (1) (2)

SCUOLA: PANINI (CGIL), CANCELLARE LEGGE MORATTI E' POSSIBILE =

26 maggio

SCUOLA: UIL, DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE SINDACATO CATEGORIA (1) (2))3)

SCUOLA:UIL,DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CATEGORIA = (1) (2)

**SCUOLA: DI MENNA CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE UIL (1) (2)
AL TERMINE DEL CONGRESSO DI PERUGIA, ELEZIONE ALL'UNANIMITA'**

21 maggio

**SCUOLA: MERCOLEDI' A PERUGIA AL VIA XI CONGRESSO UIL / ADNKRONOS =
BILANCI E SFIDE DEL SINDACATO DI CATEGORIA**

Roma, 21 mag. - (Adnkronos) - Un sindacato in "buona salute", con un aumento del 20% dei propri iscritti, pronto a rilanciare le proprie proposte e priorit  per la scuola del futuro. Si presenta cos  la Uil Scuola al suo undicesimo Congresso Nazionale che si apre mercoled  prossimo a Perugia al Teatro Morlacchi. Ad illustrare all'ADNKRONOS gli obiettivi dell'appuntamento perugino il segretario generale della Uil Scuola, Massimo Di Menna, che mercoled  aprir  il congresso 'preparato' dai vari congressi provinciali svolti tra dicembre e febbraio, preceduti a loro volta da assemblee di scuola o zonali. Quella di Perugia sar  una tre giorni non solo di bilanci dei quattro anni passati ma momento di confronto, approfondimento e definizione delle scelte che guideranno il sindacato nei prossimi quattro anni e di formulazione di proposte per una efficace politica scolastica in grado di valorizzare la professionalit  di chi vi opera e in grado di rispondere alle sfide future.

"Non vogliamo limitarci a una verifica sui quattro anni passati, tra l'altro particolarmente positivi per la Uil Scuola in termini di crescita di consenso e spessore delle proposte rivendicative, ne' limitarci ad approfondire i temi di piu' forte attualit .Vogliamo raggiungere invece due risultati -spiega Di Menna- migliorare ancora di piu' la tutela, anche professionale, dei lavoratori della scuola, far sentire loro che la Uil Scuola e' il loro sindacato di riferimento, che migliora amplia, modernizza gli strumenti della tutela, valorizzando la disponibilit  delle persone, dall'altro anticipa con proposte, progetti, elaborazioni i cambiamenti che continueranno a investire la scuola". (segue) (Ste/Zn/Adnkronos)

**SCUOLA: MERCOLEDI' A PERUGIA AL VIA XI CONGRESSO UIL (2) =
DI MENNA, SINDACATO HA RAPPRESENTATO CERTEZZA NEL MONDO SCUOLA**

(Adnkronos) - "Certamente -sottolinea Di Menna- come in ogni congresso, anche quest'anno, vi sar  la valutazione dell'andamento dei quattro anni passati. Un andamento sicuramente positivo -ribadisce- registriamo, infatti, un incremento dei nostri iscritti, circa 100 mila, pari al 20%. Cos  come si registra un aumento della rappresentanza nelle Rsu". "Un dato -prosegue il leader del sindacato di categoria- che riassume la crescita del sindacato che si inquadra in un peso maggiore che in questi quattro anni ha avuto il sindacalismo. In un momento di incertezza e confusione -spiega Di Menna- il sindacato ha, infatti, rappresentato una delle poche certezze nel mondo della scuola".

Quanto ai contenuti del congresso l'obiettivo sar  quello di spostare l'attenzione politica dai processi di riforma al valore e agli interventi per supportare le persone che nella scuola lavorano. (segue)

(Ste/Zn/Adnkronos)

SCUOLA: MERCOLEDI' A PERUGIA AL VIA XI CONGRESSO UIL (3) = IL SINDACATO VUOLE SPOSTARE L'ATTENZIONE DA RIFORME A PERSONE CHE LAVORANO

(Adnkronos) - Negli ultimi otto anni, sottolinea ancora Di Menna, l'attenzione e' stata, infatti, concentrata sulle varie riforme. "Il nostro obiettivo e' quello di spostarla sulle persone che hanno dovuto convivere con il caos e che chiedono, invece, certezze e stabilita' per operare in un clima di serenita'". "I controversi cambiamenti degli ordinamenti -prosegue Di Menna- hanno evidenziato sempre piu' in questi anni, quanto sia importante per un buon funzionamento della scuola il lavoro del personale docente, ata e dirigente. Sono, infatti, i buoni insegnanti a garantire una buona scuola, bravi amministrativi, tecnici e ausiliari a garantire un'efficiente gestione e un buon funzionamento, bravi dirigenti a motivare e valorizzare le migliori risorse professionali e favorire una corretta e consapevole partecipazione da parte dei genitori e degli studenti. Insomma, il valore aggiunto del sistema istruzione e' il lavoro delle persone".

"Vogliamo quindi rappresentare alle forze politiche e al governo -sottolinea- l'esigenza che in questa legislatura la strategia non sia quella delle megariforme onnicomprensive, ma stabilita' e concretezza degli interventi che devono essere chiari, concreti e condivisi". (segue)

SCUOLA: MERCOLEDI' A PERUGIA AL VIA XI CONGRESSO UIL (4) = RISORSE FINANZIARE E RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE FRA GLI OBIETTIVI DEL SINDACATO

(Adnkronos) - Tra le priorita' individuate dalla Uil Scuola che verranno sottoposte all'attenzione del nuovo governo, in primo luogo lo stanziamento di "risorse finanziarie inserite gia' nel prossimo Dpef, che considerino il settore della scuola pubblica come un investimento". In secondo luogo per il sindacato e' fondamentale la scelta di sostenere con determinazione il carattere nazionale del sistema istruzione.

Per Di Menna, infatti, non si deve arrivare a tanti sistemi scolastici quante sono le regioni cosi' come occorre superare il "pasticcio" della concorrenza di competenze. Occorre quindi, "con il Referendum evitare la devolution in materia di istruzione e, subito dopo presentare una legge che definisce chiaramente le diverse competenze tra stato e regioni".

Nel corso della 'tre-giorni' verra' quindi affrontata anche la questione retributiva. "Il valore aggiunto della scuola -sottolinea il segretario generale della Uil Scuola- e' il lavoro delle persone. In ogni decisione politica si deve partire dal dare il giusto valore al lavoro delle persone. Valore e ruolo sociale, riconoscimento professionale, incentivi all'impegno, riconoscimento retributivo, opportunita' di carriera nella specifica funzione".

(Ste/Zn/Adnkronos) 21-MAG-06 16:31

24 maggio

SCUOLA: UIL, DA SUBITO INTERVENTI CHIARI CONCRETI E CONDIVISI = DI MENNA APRE A PERUGIA 11° CONGRESSO NAZIONALE

Perugia, 24 mag. (Adnkronos) - (Dall'inviato Stefania Quaglio) - "I lavoratori della scuola hanno bisogno di certezze, di vedere la parola fine al periodo delle riforme auspiccate, promesse, minacciate e pasticciate. La confusione che ha alimentato lo scontro politico ed ideologico, ha scaricato sugli insegnanti, su tutto il personale, su ogni singola scuola il peso di garantire nonostante tutto, esiti di qualita'".

Cosi' il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna ha dato il via questo pomeriggio a Perugia all'11° congresso nazionale del sindacato di categoria ribadendo il no dell'organizzazione ad un "punto e accapo" delle riforme della scuola e chiedendo da subito interventi "chiari, concreti e condivisi, affinche' abbiano effetto gia' dal prossimo anno scolastico che iniziera' a settembre".

Secondo il segretario generale della Uil Scuola tra gli interventi attuabili immediatamente vi e' l'abolizione dell'anticipo nella scuola dell'infanzia. Anticipo che, secondo Di Menna non e' stato affiancato dalla creazione delle figure di supporto previste dalla riforma Moratti scaricando cosi' sul personale i problemi di gestione.

Occorre poi, secondo il segretario del sindacato di categoria eliminare nella scuola elementare la rigidita' delle 18 ore di insegnamento dell'insegnante tutor che ha di fatto riportato all'insegnante unico in modo che mantenendo 'team' e organico funzionali ciascuna scuola possa organizzare attivita' e laboratori con una autonoma articolazione oraria nel rispetto del contratto e utilizzando le opportunita' dell'autonomia scolastica. (segue) (Ste/Col/Adnkronos)

SCUOLA: UIL, DA SUBITO INTERVENTI CHIARI CONCRETI E CONDIVISI (2) =

(Adnkronos) - Sempre tra gli interventi immediati cui il ministro dell'Istruzione dovrà attuare, Di Menna indica quindi la stabilizzazione degli organici e l'eliminazione del portfolio. Secondo Di Menna, il ministro dovrà provvedere ad emanare l'atto di indirizzo del governo per il rinnovo del contratto scaduto a dicembre e definire un piano di investimenti, anche per la valorizzazione professionale da inserire nel Dpef, in rapporto al pil ed emanare il bando per i concorsi ordinario e riservato per dirigenti scolastici e direttore amministrativo. Dopo questi primi interventi immediati, ha sottolineato Di Menna, "occorre definire una serie di interventi in modo che, entro il mese di dicembre si abbia un quadro chiaro e completo della politica scolastica dei prossimi anni".
L'agenda indicata dal segretario generale della Uil scuola deve comprendere "una legge finanziaria che preveda per la scuola investimenti e non tagli; la definizione del contratto con consistenti incrementi retributivi al netto anche con interventi di riduzione fiscale sulle retribuzioni dei lavoratori. Occorre poi un piano di assunzioni per il personale docente ed Ata con il graduale assorbimento del precariato ormai una vera emergenza per la scuola e non più sopportabile per i lavoratori". (segue)

SCUOLA: UIL, DA SUBITO INTERVENTI CHIARI CONCRETI E CONDIVISI (3) =

(Adnkronos) - Per quanto riguarda la riforma del secondo ciclo, ha indicato Di Menna nella sua relazione, "il decreto legislativo, ancora non entrato in vigore non va attuato".
"Questo infatti ha troppe criticità prima fra tutte la separazione precoce a 13 anni tra istruzione e formazione professionale. Oltretutto -ha sottolineato Di Menna- se la legge Moratti venisse applicata così com'è gli istituti professionali resterebbero in una sorta di limbo per la non risolta questione delle competenze tra Stato e Regioni". Secondo Di Menna, quindi, va fatta una nuova legge "che preveda l'obbligo scolastico a 16 anni, mantenendo gli indirizzi liceali, rafforzando quelli tecnici e mantenendo nelle competenze dello Stato gli istituti professionali".
Nella sua relazione Di Menna ha quindi ribadito la necessità del mantenimento del carattere nazionale dell'istruzione, del ruolo dell'autonomia scolastica "facendo chiarezza sulle competenze regionali. Tra le altre priorità indicate dal segretario generale della Uil scuola il riconoscimento anche con interventi di defiscalizzazione delle spese connesse all'esercizio della professione e la riforma degli organi collegiali dando piena attuazione e regole chiare e certe all'autonomia scolastica. (segue)

SCUOLA: UIL, DA SUBITO INTERVENTI CHIARI CONCRETI E CONDIVISI (4) =

(Adnkronos) - "Sull'insieme di questi aspetti -ha detto Di Menna- è urgente che il ministro dell'Istruzione fissi una riunione con le organizzazioni sindacali in modo da avere un quadro concreto e chiaro delle esigenze della scuola e delle aspettative del personale che, lo ripetiamo, non potrebbe sopportare un nuovo 'punto e a capo' con il conseguente riavvio di ricette riformatrici provenienti da politici, esperti universitari, con modelli teorici che non tengono in conto le esperienze scolastiche".
"Per considerare la scuola aspetto centrale per il Paese -ha concluso Di Menna- occorre una nuova consapevolezza politica e un confronto vero con le forze sociali" (Ste/Ct/Adnkronos)

REFERENDUM: DI MENNA (UIL), NO A DEVOLUTION SU SCUOLA =

Perugia, 24 mag. (Adnkronos) - "No alla riforma costituzionale che prevede la devoluzione e la competenza esclusiva in materia di istruzione alle Regioni". Il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna ribadisce la contrarietà del sindacato di categoria alla riforma costituzionale indicando un no netto al referendum del prossimo 25 giugno "deve essere superato -ha detto Di Menna- il pasticcio dell'attuale norma costituzionale che prevede una concorrenza di competenze tra Stato e regioni sull'istruzione".
"Non è stato ancora chiarito chi deve fare che cosa. È nostra convinzione -ha aggiunto- che lo Stato debba intervenire con attenzione e con investimenti a favore della scuola pubblica frequentata dal 93% degli studenti italiani e quindi continueremo ad opporci e a contrastare ogni ipotesi di finanziamento delle scuole private con i soldi dello Stato". (Ste/Ct/Adnkronos)

REFERENDUM:UIL, NO IL 25 GIUGNO PER SCUOLA CHE UNISCE L'ITALIA =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - "La scuola unisce l'Italia": e' questo lo slogan congressuale della Uil-Scuola alla prima giornata di assise a Perugia. Uno slogan che richiama immediatamente la posizione della Uil decisamente contraria alla conferma della riforma costituzionale nel prossimo referendum. "La scuola unisce l'Italia - spiega il leader del sindacato Massimo Di Menna - vuole significare coesione democratica e unita' nazionale. Siamo contrari ad una riforma costituzionale che prevede la devoluzione e la competenza esclusiva in materia di istruzione alle Regioni. Ci mobileremo - aggiunge - per far conoscere le ragioni del nostro no al referendum. Deve essere superato il pasticcio dell'attuale norma costituzionale che prevede una concorrenza di competenze tra stato e regioni sull'istruzione perche' ancora non e' affatto chiaro chi deve fare che cosa".

Quanto agli investimenti il segretario della Uil dice con chiarezza che le risorse devono essere finalizzate alla scuola pubblica, frequentata dal 93% degli studenti italiani; "ci opponiamo e continueremo ad opporci - scandisce - ad ogni ipotesi di finanziamento delle scuole private con i soldi dello stato. La Uil-conclude- si impegna per una scuola pubblica, statale, di qualita'". (AGI) Cma/Glc

SCUOLA: DI MENNA (UIL), SIA ACCOGLIENTE E RIGOROSA =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - Una scuola "accogliente e rigorosa": sono questi i due aggettivi che il segretario della Uil-Scuola Massimo Di Menna utilizza per definire la scuola che vorrebbe, nel giorno in cui si inaugura a Perugia, l'XI Congresso nazionale della componente sindacale. Al posto delle "tre i" di morattiana memoria, Di Menna immagina una scuola che valorizzi la "a" di accoglienza: "Gli insegnanti dovrebbero curare il clima che si respira nelle aule - afferma -, un clima adatto perche' i ragazzi possano vivere in modo non traumatico i loro anni di studio". Ma la scuola che sogna il leader della Uil e' contrassegnata anche dalla "r" del rigore: "La scuola non e' un club mediterraneo o un centro di assistenza sociale; e' un luogo dove si studia, e, se non si studia abbastanza, e' giusto che si ripeta e sarebbe giusto anche essere rimandati. Se le famiglie non imparano a chiedere queste cose - sottolinea - la scuola perde di efficacia".

E per Di Menna ci potrebbe essere il tempo, entro il mese di dicembre, per ritoccare anche l'esame di maturita', ritornando alle commissioni formate da professori esterni. (AGI) Cma/Glc

SCUOLA: DI MENNA (UIL), ACCOGLIENTE E RIGOROSA =

Perugia, 24 mag. - (Adnkronos) - "Accogliente e rigorosa". Così il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna disegna la scuola auspicabile per il futuro.

"Gli insegnanti -ha spiegato Di Menna- devono organizzare l'accoglienza creando un clima tale che si possano vivere gli anni di studio in modo non traumatico. La scuola, pero' deve essere anche rigorosa perche' -ha precisato- non e' un Club Mediterraneo, ma un luogo dove si studia e, se non si studia abbastanza, si ripete. Questo -ha concluso- e' quello che le famiglie devono chiedere, altrimenti la scuola perde la sua funzione". (Ste/Zn/Adnkronos)

SCUOLA: DI MENNA, SONO URGENTI DECISIONI CONCRETE SEGRETARIO APRE CONGRESSO NAZIONALE UIL SCUOLA A PERUGIA

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna, ha aperto oggi pomeriggio a Perugia i lavori dell' 11/o congresso nazionale del suo sindacato sottolineando che ci sono "decisioni concrete e gia' chiare" che il nuovo governo deve assumere con urgenza affinche' "abbiano gia' effetto dal prossimo anno scolastico".

Tra queste ha indicato l' eta' di iscrizione alla scuola d' infanzia ed il problema delle 18 ore "rigide" d' insegnamento nella stessa classe per la scuola primaria che stanno determinando un "caos totale" da risolvere con indicazioni chiare per potere assicurare una regolare apertura del prossimo anno scolastico.

Ad ascoltare Di Menna nell' ottocentesco Teatro Morlacchi con gli 800 delegati c' era anche il nuovo viceministro dell'Istruzione, Mariangela Bastico, la quale ha detto che il governo, prima di assumere decisioni, intende consultare i rappresentanti del mondo della scuola ed in particolare i sindacati.

"Sappiamo distinguere - ha detto Di Menna - gli impegni elettorali, gli stessi discorsi programmatici dalle concrete azioni politiche ed amministrative. Apprezziamo - ha proseguito - l' impegno di programma, ma affermiamo con grande chiarezza che verificheremo con responsabilita', con autonomia di giudizio, nell' esclusivo interesse dei lavoratori che rappresentiamo gli esiti concreti dell' azione di governo".

(SEGUE). FZ

SCUOLA: DI MENNA, SONO URGENTI DECISIONI CONCRETE (2)

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il segretario della Uil scuola ha poi indicato le questioni urgenti da affrontare "subito" con decisioni "concrete". La prima e' quella di "ripristinare nella scuola d'infanzia l'iscrizione dei bambini di tre anni" - ora anticipata a due e mezzo - "in quanto le figure di supporto previste dalla legge 53/03 non hanno trovato attuazione ed i problemi si sono scaricati sugli insegnanti" con un "caos totale".

La seconda questione particolarmente urgente e' l'eliminazione nella scuola primaria della "rigidita' delle 18 ore d'insegnamento nella stessa classe" che di fatto ha impedito l'applicazione del "team d'insegnamento".

Occorre poi - ha proseguito - "stabilizzare gli organici" nel tempo normale, pieno e prolungato ed "eliminare il 'portfolio'" di fatto gia' congelato. Altra questione urgente e' quella del rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel dicembre scorso e per il quale entro il luglio prossimo deve essere adottato l'atto di indirizzo all'Aran per l'avvio delle trattative.

Tra le altre priorita', meno urgenti ma da affrontare comunque entro l'anno, il segretario della Uil scuola ha indicato un piano di assunzione "con graduale assorbimento del precariato, una vera emergenza per la scuola non piu' sopportabile per i lavoratori", e la riforma del secondo ciclo che dovrebbe entrare in vigore nel settembre 2007.

Per la Uil il relativo decreto legislativo "non va attuato". "Ha troppe criticita' - ha detto Di Menna - come la separazione precoce a 13 anni tra istruzione e formazione professionale e non e' applicabile per la esclusione degli istituti professionali e per la non risolta questione delle competenze tra Stato e Regioni" che ha relegato in una sorta di "limbo" il 22 per cento degli studenti italiani degli istituti professionali. La proposta della Uil e' per una nuova legge con obbligo scolastico a 16 anni, mantenendo gli indirizzi liceali, rafforzando quelli tecnici e mantenendo nelle competenze dello Stato gli istituti professionali.

Per il segretario va comunque evitato lo "scontro ideologico politico sulla riforma Moratti, che danneggerebbe chi va scuola; per il suo funzionamento prima di tutto c' e' infatti bisogno di certezze". Lo slogan del congresso e' "la scuola unisce l'Italia". "Vuole significare - ha spiegato Di Menna - coesione democratica ed unita' nazionale. Siamo contrari - ha detto - alla riforma costituzionale che prevede la devoluzione e la competenza esclusiva delle Regioni in materia di istruzione". In tal senso ha annunciato la mobilitazione del sindacato per il "no" al prossimo referendum del 25 giugno. Va comunque "superato il pasticcio delle competenze tra Stato e Regioni".

Ha poi sottolineato che "tutte le risorse disponibili", compatibilmente con i problemi di bilancio dello Stato, devono essere indirizzati "alla scuola pubblica frequentata dal 93 per cento degli studenti italiani" e che continuera' l'opposizione per contrastare "ogni ipotesi di finanziamento delle scuole private con i soldi dello Stato".

Per Di Menna un "paese moderno e civile non puo' non avere una scuola laica che favorisca integrazione, coesione e democrazia. Mentre sosteniamo - ha proseguito - che la scuola debba essere accogliente, non possiamo non sottolineare che torni ad essere sede di studio rigoroso e non un club di vacanza o un centro di assistenza sociale. Se non si studia abbastanza - ha detto - si ripete, questo e' quello che le famiglie devono chiedere".

Il segretario ha concluso la sua relazione sottolineando la "priorita' del riconoscimento del lavoro" e che "non e' piu' possibile chiedere ulteriori sacrifici a chi vive del proprio lavoro. I soldi - ha detto - vadano a prenderli da altre parti, dove ci sono stati arricchimenti, privilegi, elusione ed evasione fiscale".

I lavori del congresso si concluderanno venerdi' prossimo. Gli iscritti alla Uil scuola sono passati dai 55 mila del 2002 ai 63 mila attuali e due terzi di loro sono donne.(ANSA)

SCUOLA: UIL, SERVONO INTERVENTI CHIARI E CONDIVISI =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - E' il momento delle "decisioni concrete" di interventi "chiari e condivisi" perche' il prossimo anno scolastico si possa aprire con qualche novita'. Il segretario nazionale della Uil-Scuola, Massimo Di Menna, non pensa ad un "anno zero" che riporti la scuola ad un'era pre-Moratti, pensa piuttosto ad obiettivi chiari, rigorosamente definiti, di segno non radicale perche' "lo scontro ideologico e politico danneggerebbe chi lavora nella scuola".

Aperto il congresso nazionale della Uil-Scuola, nel bel teatro Morlacchi di Perugia, Di Menna avanza al ministro Fioroni alcune proposte che la Uil considera urgenti perche' "possono avere effetto gia' dal prossimo anno scolastico". Le richieste prioritarie riguardano l'abolizione dell'anticipo delle iscrizioni nella scuola dell'infanzia e, per quanto riguarda la scuola primaria, l'eliminazione la rigidita'delle 18 ore di insegnamento di un maestro nella stessa classe, abbandonando la figura dell'insegnante unico e tornando al "team dei docenti". Si trattera' poi di "stabilizzare gli organici nel tempo normale e nel

tempo pieno e prolungato" di "eliminare il portfolio delle competenze", del resto già congelato dagli ultimi interventi ministeriali, attribuire il dovuto riconoscimento professionale del personale ausiliario, amministrativo e tecnico, ridefinendone gli organici, di emanare l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale scaduto a dicembre 2005, di definire un piano di investimenti per la valorizzazione professionale, da inserire nel documento di programmazione economica e finanziaria, e infine, di emanare il bando di concorso per i dirigenti scolastici. (AGI) Cma/Glc

SCUOLA: BASTICO, SERVE SISTEMA NAZIONALE ISTRUZIONE PUBBLICA MA RADICATO NEL TERRITORIO, AUTONOMIA SENZA ISOLAMENTO

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il viceministro alla istruzione Mariangela Bastico, rispondendo ai giornalisti in occasione della sua partecipazione al congresso nazionale della Uil scuola, ha detto che serve "un sistema nazionale di istruzione" con una scuola che sia "radicata nel territorio" e con al centro la sua "autonomia", la quale però non può essere "isolamento" e "aziendalismo". Una scuola - ha proseguito - che svolge una "irrinunciabile funzione pubblica" e che garantisce la qualità anche per gli altri "soggetti paritari".

"Noi - ha detto - vogliamo un sistema nazionale di istruzione e quindi la proposta di riforma costituzionale che scardina il sistema nazionale in 22, 20 istruzioni regionali ci preoccupa enormemente e siamo assolutamente contrari. Certo è che un sistema così complesso - ha proseguito - ha molto bisogno di un radicamento territoriale, perché oggi pensare di governare un sistema di soggetti autonomi come le scuole soltanto dal livello nazionale è assolutamente impossibile e rischia di fare decadere la capacità di relazione e programmazione".

"Credo molto - ha spiegato il viceministro - in una scuola radicata nel territorio che abbia al centro l'autonomia della scuola" e che sia però "in rete" con i sistemi locali, i Comuni, le Province, le Regioni, "che insieme aiutano la scuola a crescere" e arricchiscono il territorio. Ma l'autonomia - ha sottolineato - "non si può concepire come isolamento e neppure come aziendalismo. Io - ha proseguito - spero che la parola 'aziendalismo' sparisca definitivamente dal vocabolario del sistema della istruzione come autoorganizzazione e non come relazione con il mondo del lavoro".

Il viceministro, sempre rispondendo ai giornalisti, ha detto di "essere felice" del ritorno alla definizione del suo dicastero come "ministero di pubblica istruzione". Il ritorno della parola "pubblica" "vuole significare - ha detto - che il sistema nazionale della istruzione svolge una irrinunciabile fondamentale funzione pubblica; negarla è assolutamente improprio".

La legge 62 - ha spiegato - indica altri soggetti "paritari": "è chiaro - ha sottolineato - che dobbiamo garantire la qualità anche di questi soggetti". Sul mantenimento del "bonus scuola" la Bastico ha risposto che queste "sono scelte ancora da fare" e di non potere e volere quindi fare "anticipazioni".

(ANSA).

SCUOLA: BASTICO, NO ABROGAZIONE TOTALE RIFORMA MA CI SARANNO MODIFICHE IMPORTANTI

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il nuovo viceministro della istruzione Mariangela Bastico ha detto che sulla riforma Moratti

"ci saranno delle modifiche importanti ma - ha proseguito - non ragioniamo nella logica abrogazionista totale per una ragione chiara e semplice: che metterebbe in difficoltà la scuola".

Il viceministro è intervenuto oggi pomeriggio a Perugia ai lavori di apertura dell' 11/o congresso nazionale della Uil scuola ed al suo arrivo ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. "Noi - ha continuato - dobbiamo prima di tutto da garantire la serenità alla scuola, dire cioè che verrà abrogato con chiarezza, ovviamente sapendo che lo si può fare".

Sui tempi per queste scelte la Bastico ha detto che c'è bisogno di una "fase di ascolto" con il mondo della scuola e con i sindacati, di verifica anche degli aspetti giuridici e normativi e quindi - ha sottolineato - "non annuncio niente perché farei quello che dico di non volere fare, creare nuove preoccupazioni, aspettative al mondo della scuola". (ANSA). FZ

SCUOLA: BASTICO, NO ABROGAZIONE TOTALE RIFORMA (2)

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il viceministro ha spiegato che questo non significa un rinvio "sine die" perché "so benissimo - ha detto - che ci sono adempimenti che debbono essere assunti prima dell'inizio dell'anno scolastico".

"La prima decisione - ha risposto ai giornalisti - è quella di garantire un corretto ed efficiente inizio dell'anno scolastico: che gli insegnanti siano nelle classi e che ci siano sostanzialmente le condizioni per cominciare il lavoro con la serenità necessaria. La seconda cosa - ha proseguito - è verificare rispetto al nuovo anno scolastico una serie di cose che riguardano il primo ciclo e quello della scuola superiore,

perche' dobbiamo dare immediatamente le risposte alle domande del mondo della scuola. Lo annunceremo pero' - ha sottolineato - nel momento in cui e' deciso perche' credo che la scuola abbia sofferto troppo a lungo degli effetti annuncio. Si annuncia invece cio' che si realizza".
 "Il programma dell'Unione - ha continuato la Bastico - e' molto chiaro ed e' intendimento del governo rispettarlo. Ci sono gia' delle indicazioni precise. Certamente quando si passa da un programma politico ad un programma di governo c' e' un passo di concretizzazione: vogliamo pero' verificare la fattibilita' di ogni decisione che proporremo prima di annunciarla". (ANSA). FZ

SCUOLA: BASTICO, BASTA EFFETTO ANNUNCI = VICEMINISTRO A CONGRESSO UIL, SI ANNUNCIA CIO' CHE SI REALIZZA

Perugia, 24 mag. (Adnkronos) - "Basta effetto annunci". Il viceministro all'istruzione Mariangela Bstico, a Perugia per partecipare all'11mo congresso della Uil Scuola, non si sbilancia "si annuncia cio' che si realizza -dice il sottosegretario prima di raggiungere il teatro Morlacchi, sede del congresso- la scuola ha sofferto per 5 anni dell'effetto annuncio e non ne puo' piu".
 Secondo Bastico "bisogna decidere dopo aver ascoltato le rappresentanze della scuola, il che -ha precisato- non vuol dire rimandare le decisioni 'sine die'. Certamente -sottolinea- ci sono decisioni che vanno assunte immediatamente per garantire un corretto ed efficiente avvio dell'anno scolastico. Sara' poi necessario verificare alcune questioni che riguardano sia il primo che il secondo ciclo. Occorre dare risposte al mondo della scuola evitando -ribadisce- l'effetto annuncio. Si annuncia cio' che si realizza. La scuola ha sofferto per 5 anni degli effetti annuncio e non ne puo' piu".
 Secondo il viceministro non ci deve piu' essere l'effetto annuncio "ma l'effetto scelta e le scelte devono essere condivise".
 Per quanto riguarda le modifiche che verranno apportate alle riforme precedenti il sottosegretario ribadisce che "il programma dell'Unione e' chiaro ed e' intendimento del governo rispettarlo. Vogliamo pero' verificare la fattibilita' concreta di ogni decisione prima di assumerla e di annunciarla. Ci saranno modifiche importanti -annuncia- ma non ragioniamo nella logica abrogazionista totale perche' mettere in difficolta' la scuola. Dobbiamo, invece, garantire serenita', dire con chiarezza cosa verra' abrogato sapendo che si puo' fare e, per questo, c'e' bisogno di una fase di ascolto e di verifica".
 Il viceministro ha quindi affrontato il tema del precariato definendolo "un grandissimo problema". Ma, ha sottolineato, anche in questo caso servono delle verifiche. "Sarebbe molto facile -ha affermato- dire che crediamo nella stabilizzazione del personale, per mettere le persone in condizione di lavorare con serenita' ma -ha precisato- so anche che questa scelta deve misurarsi con le risorse. Quest'anno -annuncia- faremo l'immissione in ruolo dei 20 mila precari previsti dal piano triennale ma e' solo l'attuazione di decisioni gia' assunte, per il resto -ha concluso- ci dobbiamo misurare con il problema delle risorse".
 (Ste/Col/Adnkronos)

REFERENDUM: BASTICO, NO A VENTI SISTEMI SCOLASTICI =

Perugia, 24 mag. - (Adnkronos) - "Noi vogliamo un sistema nazionale di istruzione e quindi diciamo no alla proposta di riforma costituzionale che scardina il sistema nazionale in oltre venti sistemi scolastici regionali". Lo ha ribadito a margine dell'apertura dell'11mo congresso della Uil Scuola, a Perugia, il sottosegretario all'Istruzione Mariangela Bastico.
 "Siamo assolutamente contrari. Certo e' -ha aggiunto- che un sistema cosi' complesso ha bisogno di un forte radicamento territoriale, con al centro l'autonomia degli istituti. Autonomia che non deve essere isolamento, e una scuola che non sia piu' azienda". (Ste/Zn/Adnkronos)

SCUOLA: BASTICO, FELICE PER RITORNO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE =

Perugia, 24 mag. - (Adnkronos) - "Felice". Cosi' il sottosegretario all'Istruzione Mariangela Bastico, a margine dell'avvio a Perugia dei lavori dell'11mo congresso della Uil Scuola, si e' detta per il ritorno alla denominazione ministeriale di Pubblica istruzione. "Scuola pubblica -ha detto- vuole significare che il sistema nazionale di istruzione svolge una irrinunciabile e fondamentale funzione pubblica. Negare questa sua natura -ha concluso- e' assolutamente improprio".
 (Ste/Zn/Adnkronos)

SCUOLA: BASTICO, STOP ALL'EFFETTO ANNUNCIO =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - "Basta con l'effetto annuncio. La scuola ha sofferto per cinque anni degli

effetti-annuncio e non ne puo' piu'". Il vice ministro della Pubblica istruzione, Mariangela Bastico, a margine del congresso nazionale della Uil Scuola che si apre questo pomeriggio a Perugia, e' quanto mai chiara: "Non ci deve essere l'effetto annuncio - dice - ma l'effetto scelta e le scelte devono essere condivise". Nessuna "esternazione" sulle priorita' per il mondo della scuola da parte di Mariangela Bastico: "Bisogna decidere solo dopo aver ascoltato le rappresentanze del mondo della scuola", afferma sottolineando pero' che "questo non vuol dire affatto rimandare le decisioni sine die. Anzi, alcune vanno assunte immediatamente per garantire un corretto ed efficiente avvio dell'anno scolastico". Sara' poi necessario, a suo giudizio, "verificare alcune questioni che riguardano sia il primo che il secondo ciclo di istruzione per dare risposte al mondo della scuola, evitando, ripeto, ogni effetto annuncio. Si deve annunciare solo cio' che si e' in grado di realizzare. Del resto il programma dell'Unione e' chiaro ed e' intendimento del governo rispettarlo. Vogliamo pero' verificare la fattibilita' concreta di ogni decisione prima di assumerla e quindi di annunciarla". Il vice ministro conferma pero' che "si faranno modifiche importanti; vogliamo che sia chiaro pero' che non ragioniamo in una logica di totale abrogazionismo perche' questo metterebbe in difficolta' la scuola. E noi dobbiamo garantire serenita' alla scuola, dire con chiarezza che cosa verra' abrogato sapendo che lo si puo' fare. E per questo c'e' bisogno di una fase di ascolto e di verifica". Mariangela Bastico ha poi sottolineato quanto delicato importante sia il nodo del precariato nel mondo della scuola: "E' un tema grandissimo. Sarebbe molto facile dire che crediamo nella stabilizzazione del personale per mettere le persone in condizione di lavorare con serenita'; so pero' che questa scelta deve misurarsi con la disponibilita' delle risorse economiche. Quest'anno - precisa - ci sara' l'immissione in ruolo dei ventimila precari previsti dal piano triennale. Ma e' solo l'attuazione di decisioni gia' assunte, per il resto ci dobbiamo misurare con il problema dei fondi". (AGI) Cma/Zer

SCUOLA: BASTICO "FELICE" PER RITORNO "PUBBLICA ISTRUZIONE" =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - "Felice" per il ritorno alla denominazione ministeriale di 'Pubblica istruzione': cosi' si e' definita il vice di Giuseppe Fioroni, Mariangela Bastico, a Perugia per il congresso della Uil-Scuola. "Scuola pubblica - spiega - vuole significare precisamente che il sistema nazionale dell'istruzione svolge una irrinunciabile, fondamentale funzione pubblica. Negare questa sua natura e' assolutamente improprio". (AGI) Cma/Zer

REFERENDUM: BASTICO, NO A 20 SISTEMI SCOLASTICI =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - "Vogliamo un sistema nazionale di istruzione e diciamo dunque no alla proposta di riforma costituzionale che scardina questo sistema nazionale in oltre venti sistemi scolastici regionali". Il vice ministro del dicastero che tornera' alla denominazione di 'Pubblica istruzione', Mariangela Bastico, a Perugia per la giornata inaugurale del congresso della Uil-Scuola, e' nettissima sul referendum costituzionale fissato per il 25 giugno: "Siamo assolutamente contrari a una conferma di una devolution che distrugge il sistema nazionale dell'istruzione. Certo - argomenta - si tratta di un sistema complesso che ha bisogno di un forte radicamento territoriale che abbia al centro l'autonomia degli istituti. E soprattutto di una scuola che non deve piu' essere considerata una azienda". (AGI) Cma/Zer

SCUOLA: BASTICO, PER PRECARI SI DEVE TENERE CONTO RISORSE SAREBBE FACILE DIRE CHE CREDIAMO IN STABILIZZAZIONE PERSONALE

(ANSA) - PERUGIA, 24 MAG - Il problema dei precari nel mondo della scuola "e' in assoluto un grandissimo problema", ma si deve tenere conto anche di quello delle risorse. Lo ha detto il viceministro dell'istruzione Mariangela Bastico parlando con i giornalisti in occasione dei lavori del congresso nazionale della Uil scuola che si svolge a Perugia da oggi a venerdi' prossimo. "Sarebbe molto facile - ha osservato - dire che noi crediamo nella stabilizzazione del personale per mettere le persone nelle condizioni di lavorare in serenita', ma so anche che questa scelta deve misurarsi con le risorse". La Bastico ha spiegato poi che l'immissione in ruolo dei precari e' gia' stata quantificata ed il piano triennale prevede per quest'anno 20 mila assunzioni. "Questo - ha detto il viceministro - e' solo l'attuazione di decisioni gia' assunte. Per il resto bisogna che ovviamente ci misuriamo anche con il tema della risorse".(ANSA). FZ

SCUOLA/ MIUR: RIFORMA NON VERRA' ABROGATA, SOLO VASTE MODIFICHE L'annuncio del nuovo vice-ministro Bastico al congresso Uil

Roma, 24 mag. (Apcom) - La riforma Moratti non verrà abrogata, ma solo modificata. L'annuncio è giunto nel pomeriggio da una delle voci più autorevoli del nuovo corso di viale Trastevere, il

viceministro del ministero dell'Istruzione Mariangela Bastico: "ci saranno delle modifiche importanti - ha detto Bastico - ma non ragioniamo nella logica abrogazionista totale per una ragione chiara e semplice: metterebbe in difficoltà la scuola". L'intervento del viceministro del Miur, che è stato anche nominato sottosegretario, è giunto da Perugia durante l'apertura dell'undicesimo congresso nazionale della Uil scuola: "noi - ha detto Bastico - dobbiamo prima di tutto da garantire la serenità alla scuola, dire ciò che verrà abrogato con chiarezza, ovviamente sapendo che lo si può fare". Bastico ha anche annunciato che nei prossimi mesi la politica scolastica dovrà dare spazio alle parti in causa, ad iniziare dagli insegnanti e dai sindacati, per avviare una importante "fase di ascolto".

Il viceministro pur non volendo entrare nel dettaglio ("non annuncio niente perché rischierei di creare nuove preoccupazioni e aspettative al mondo della scuola che ha sofferto troppo: si annuncia ciò che si realizza") ha detto chiaramente di essere contrario all'impostazione di una scuola decentrata e legata ad un sistema di devolution.

"Noi vogliamo un sistema nazionale di istruzione - ha spiegato Bastico - e quindi diciamo no alla proposta di riforma costituzionale che scardina il sistema nazionale in oltre venti sistemi scolastici regionali: un sistema così complesso ha bisogno di un forte radicamento territoriale, con al centro l'autonomia degli istituti. Autonomia che non deve essere isolamento, e una di una scuola che non sia un'azienda". A proposito del programma dell'Unione, Bastico ha detto che "quando si passa da un programma politico ad un programma di governo c'è un passo di concretizzazione: vogliamo però verificare la fattibilità di ogni decisione che proporremo prima di annunciarla". Giu

SCUOLA: SCRIMA (CISL), SUBITO UN SEGNALE DI DISCONTINUITA' =

Perugia, 24 mag. - (Adnkronos) - "Niente punto e a capo, ma profonde e significative modifiche alla riforma Moratti in sintonia con la scuola viva e reale". Il segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima, concorda con le linee tracciate dalla relazione del segretario generale della Uil Massimo Di Menna che ha aperto questo pomeriggio a Perugia l'11mo congresso nazionale del sindacato di categoria. Secondo Scrima, che ha partecipato ai lavori, "serve un segnale netto di discontinuita' che si manifesti con atti concreti". Due, secondo il segretario generale della Cisl Scuola, i versanti dell'azione politica. "Da subito -ha detto Scrima- occorre un intervento sul primo ciclo, eliminando il tutor, che rompe la collegialita' degli insegnanti, e il portfolio. E poi necessario -ha aggiunto- ripristinare il tempo pieno e prolungato e l'orario scolastico, eliminando la distinzione tra materie facoltative, opzionali e obbligatorie".

Secondo Scrima occorre quindi "sospendere il decreto sul secondo ciclo ripartendo da una consultazione generale del mondo della scuola. Inoltre va quindi affrontato il problema del precariato e vanno stanziati le risorse per il contratto. La categoria dei lavoratori della scuola -ha concluso Scrima- ha bisogno di un contratto che valorizzi la professionalita'". (St/Ct/Adnkronos)

SCUOLA: SCRIMA (CISL), SERVE SEGNALE DISCONTINUITA' =

(AGI) - Perugia, 24 mag. - Niente "punto e a capo", ma "profonde e significative modifiche alla riforma Moratti in sintonia con la scuola reale". Così la pensa il leader della Cisl-Scuola, Francesco Scrima, a Perugia per la giornata inaugurale del congresso della Uil-scuola. Per Scrima "serve un segnale netto di discontinuita' che si manifesti con atti concreti". Due, secondo il sindacalista, i versanti dell'azione politica: "Subito un intervento sul primo ciclo di istruzione eliminando il tutor che rompe la collegialita' fra gli insegnanti e il portfolio delle competenze, ripristinando il tempo pieno e prolungato e l'orario scolastico, eliminando la distinzione tra materie facoltative, opzionali e obbligatorie".

Prioritario, inoltre, secondo il leader della Cisl-scuola, "sospendere il decreto sul secondo ciclo, ripartendo da una consultazione generale con tutto il mondo della scuola". Per il sindacalista della Cisl si tratterà poi di affrontare il "drammatico problema del precariato", e di stanziare risorse economiche per il contratto: "La categoria dei lavoratori della scuola - conclude Scrima - ha bisogno di un contratto in grado di valorizzare la loro professionalita'". (AGI) Cma/Laz

25 maggio

SCUOLA: 900 DELEGATI A PERUGIA PER XI CONGRESSO UIL = TUTTI I NUMERI DEL SINDACATO DI CATEGORIA CHE RACCOGLIE 63MILA ISCRITTI

Perugia, 25 mag. - (Adnkronos) - Circa 900 delegati, provenienti da tutte le regioni italiane, sono riuniti

da ieri a Perugia per l'11mo congresso nazionale della Uil Scuola. Un sindacato che negli ultimi 4 anni ha visto una costante crescita degli iscritti. I delegati riuniti a Perugia rappresentano infatti i 63 mila iscritti al sindacato di categoria che, nel 2002, raccoglieva 55 mila persone. Tra gli iscritti il 55% sono docenti mentre il 40% e' composto dal personale Ata. Circa due terzi, oltre 47 mila, degli iscritti alla Uil Scuola sono donne: con primato particolare che vede la presenza femminile diffuso su tutto il territorio nazionale soprattutto a livello decentrato, dove le relazioni sindacali trovano il loro riferimento nella contrattazione di secondo livello, direttamente nelle scuole. L'eta' media degli associati, rileva il sindacato, rimane relativamente bassa: un terzo degli iscritti ha una eta' compresa nella fascia dai 35 ai 55 anni. Un altro 33% ha un'eta' compresa tra i 35 e i 45 anni. In aumento il numero degli under 35, quasi 5 mila.

Un ultimo dato riguarda le Rsu. Nelle ultime due tornate di elezioni dei rappresentanti sindacali all'interno delle scuole, la Uil Scuola ha conseguito un brillante risultato elettorale, grazie al contributo di tutti, non solo in termini di voti (93.515 nelle elezioni del 2000, 110.696 nella tornata elettorale elettorale del 2003) ma anche come consistenza di eletti, passati dai 3.403 del 2000 ai 4.049 del 2003. (Ste/Pn/Adnkronos)

SCUOLA: UIL, PRECARIO IL 58% INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA =

Perugia, 25 mag. (Adnkronos) - L'integrazione dei ragazzi in situazione di handicap e' tutta statale. Ben il 95% dei ragazzi in

situazione di handicap studia infatti in questo settore dell'istruzione. Non solo, l'integrazione dell'handicap aumenta con il progredire del percorso di studi. Ma, a fronte di cio' emerge una condizione di precarieta' degli insegnanti di sostegno che raggiunge anche livelli di guardia. E' il caso della scuola primaria dove il 58% dei docenti di sostegno e' precario. A lanciare l'allarme, un dossier della Uil Scuola, curato dall'Ufficio studi e ricerche e presentato nel corso dell'XI congresso nazionale del sindacato di settore.

La ricerca condotta dalla Uil Scuola, trasversalmente a tutti gli ordini di scuola, mostra, infatti, a livello nazionale un trend di

progressiva crescita, in relazione al percorso di studi, dei ragazzi inseriti nelle scuole pubbliche. Dei 167.000 ragazzi in situazione di handicap che hanno frequentato le scuole italiane, 155.000 sono stati accolti nella pubblica a fronte di 4.600 che hanno frequentato le scuole private.

Una percentuale progressiva, perche' se nella scuola dell'infanzia il dato nazionale parla di una percentuale del 68%, nella scuola primaria sale la 94%, nella scuola di primo grado al 95% e nella secondaria superiore al 97%. (segue)

SCUOLA: UIL, PRECARIO IL 58% INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA (2) =

(Adnkronos) - Nello specifico, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, rileva la ricerca i bambini con meno di 3 anni che sono andati a scuola (secondo gli ultimi dati del Miur relativi allo scorso anno scolastico) sono stati 62 mila. Piu' della meta' e' stat

iscritta alle scuole paritarie, il 40% ha frequentato le scuole statali e l'8% le scuole private.

Situazione capovolta, invece, con una percentuale di frequenza delle scuole statali dei bambini in situazione di handicap, pari al

68%. La scelta dell'integrazione, rileva la Uil, e l'esperienza maturata nelle scuole pubbliche trova un riscontro concreto nei dati di accesso: su circa 15.000 bambini in situazione di handicap, 10.000 hanno frequentato scuole statali, 4.000 scuole paritarie e solo 528 scuole private.

A fronte di cio' si rileva un alto tasso di precarieta' per gli insegnanti di sostegno. Su 75.000 maestri della scuola dell'infanzia

di ruolo, lavorano nelle scuole italiane piu' di 13.000 insegnanti precari, quasi il 15% del totale. E' precario invece il 58% degli

insegnanti di sostegno. (segue)

SCUOLA: UIL, PRECARIO IL 58% INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA (3) =

(Adnkronos) - Per quanto riguarda la scuola primaria frequentata da 2.700.000 bambini, la statale accoglie il 91% dei piccoli studenti. Un livello di frequenza talmente significativo da rendere residuale il peso della scuola paritaria (6% del totale con 179.000 bambini) e delle private (2,5% con circa 70.000 alunni). Una percentuale che aumenta ulteriormente se si analizza il dato nazionale relativo ai bambini in situazione di handicap: frequenta le scuole statali il 94% a fronte di meno del 3% accolto rispettivamente nelle scuole paritarie e nelle scuole private. In questo segmento di istruzione e' precario il 48% degli insegnanti di sostegno. Nella scuola secondaria di primo grado la frequenza dei ragazzi in situazione di handicap mostra un dato nazionale che supera il 95%.

Anche in questo segmento del nostro sistema di istruzione sono le scuole statali ad accogliere la quasi

totalita' dei ragazzi: quasi 49.000 su un totale di 51.000. Anche in questo segmento il tasso di precarieta' degli insegnanti di sostegno raggiunge livelli di guardia. I docenti di sostegno di ruolo sono il 17%, piu' del doppio (quasi il 38%) sono i precari. (segue)

SCUOLA: UIL, PRECARIO IL 58% INSEGNANTI SOSTEGNO PRIMARIA (4) =

(Adnkronos) - Nella secondaria di secondo grado si raggiungono quote di integrazione del 97%. Frequentano le scuole del secondo ciclo piu' di 35.000 ragazzi in situazione di handicap; di questi, rileva ancora la Uil Scuola, 34.000 (quasi il 97%) studia nelle scuole statali, ma quasi il 60% dei docenti di sostegno ha un incarico a tempo determinato. Secondo il segretario generale della Uil Scuola, Massimo Di Menna, occorre dare "stabilita' e continuita' agli insegnanti di sostegno. Il cambio continuo degli insegnanti per i bambini in situazione di handicap, infatti, e' ancora piu' negativo. Nel contempo occorre realizzare da parte delle Asl interventi con personale specializzato per il sostegno di quei casi che hanno necessita' del supporto di specialisti. Infine, e' necessario dare all'insegnante di sostegno la piena titolarita' e sarebbe auspicabile inserire tale figura nella pianta organica dell'istituto". (Ste/Pe/Adnkronos)

SCUOLA: UIL, INSEGNANTI DI SOSTEGNO REGNO DEL PRECARIATO =

(AGI) - Perugia, 25 mag. - Se la condizione di insegnante e' spesso una condizione di precarieta', i livelli di guardia si raggiungono tra gli insegnanti di sostegno: nella scuola primaria il 58% di questi ultimi e' in condizioni di precarieta'. E' quanto emerge da una indagine su "Handicap e scuola" condotta dalla Uil Scuola e presentata nella seconda giornata di congresso del sindacato di categoria, in corso a Perugia.

La ricerca condotta dalla Uil scuola, trasversalmente a tutti gli ordini di scuola, mostra a livello nazionale un trend di integrazione dei piccoli con disabilita' in progressiva crescita nelle scuole pubbliche. Dei 167 mila ragazzi in situazione di handicap che hanno frequentato le scuole italiane nell'anno scolastico 2005-2006, 155 mila sono stati accolti negli istituti pubblici, mentre 4.600 hanno frequentato le scuole private. E la percentuale e' progressiva perche' se nella scuola dell'infanzia il dato nazionale e' del 68% nelle scuole pubbliche, la percentuale aumenta fino a diventare del 94% nella primaria, del 95% nella secondaria di primo grado e del 97% nella secondaria superiore.

Se si considera la scuola dell'infanzia, su circa quindicimila bambini in situazione di handicap, diecimila hanno frequentato scuole statali, quattromila scuole paritarie e solo 528 scuole private. Dei 66.000 ragazzi che frequentano la scuola primaria, piu' di 63.000 sono nelle classi della scuola statale e meno di 3.000 nelle scuole paritarie e private. (AGI) Cma/Zer (Segue)

SCUOLA: UIL, INSEGNANTI DI SOSTEGNO REGNO DEL PRECARIATO (2)=

(AGI) - Perugia, 25 mag. - E anche nel segmento della secondaria di primo grado a frequentare le scuole statali sono quasi tutti gli alunni con handicap, quasi 49.000 su un totale di 51.000.

Esponenziale la percentuale di chi frequenta la scuola statale nelle secondarie di secondo grado: 34.000 ragazzi su 35.000 che frequentano le secondarie superiori.

La mappa della precarieta' degli insegnanti di sostegno e' davvero allarmante: il 58% di tutti gli insegnanti di sostegno nella scuola dell'infanzia e' precario; nella scuola primaria ha un contratto a tempo determinato il 48% degli insegnanti di sostegno, una percentuale che scende al 38% nella secondaria di primo grado. Sempre alti i livelli di precarieta' nella secondaria superiore dove e' precario un insegnante su cinque e il 60% dei docenti di sostegno ha un incarico a tempo determinato.

"Il numero degli insegnanti di sostegno precari e' davvero troppo alto", commenta il leader della Uil Scuola, Massimo Di Menna, sottolineando che quello dell'handicap e' proprio un settore in cui "ci sarebbe invece bisogno di stabilita' e di un legame continuo degli alunni con la figura di riferimento dell'insegnante. Occorre stabilizzare i docenti per un congruo numero di anni di insegnamento - prosegue Di Menna - e poi prevedere l'intervento di una figura di specialista per chi ha bisogno di particolari cure e nei casi di maggiore gravita'".

Urgente, per Di Menna, dare "piena titolarita' al ruolo degli insegnanti di sostegno. Da molti istituti ci arrivano denunce che raccontano come gli insegnanti di sostegno siano utilizzati come tappabuchi in caso di assenza degli altri docenti. E' necessario un intervento rigoroso che riconosca l'importanza dell'attivitа' didattica del sostegno". Per Di Menna infine "tutte le scuole dovrebbero avere un certo numero di insegnanti di sostegno nella pianta organica". (AGI) Cma/Zer

SCUOLA: CONCORSO NAZIONALE APERTO A ISTITUTI INTITOLATI A SANDRO PERTINI =

Perugia, 25 mag. (Adnkronos) - Tutti gli istituti intitolati a Sandro Pertini chiamati a "raccolta" per

ricordare l'uomo che ha

dato il nome alle loro scuole. Nasce infatti un concorso nazionale aperto a tutte le scuole italiane intitolate all'ex capo dello Stato italiano. Un bando di concorso "per ricordare, rinnovare, mantenere saldo il legame con la nostra storia, con le radici culturali del nostro Paese".

L'iniziativa promossa dalla Uil Scuola in collaborazione con la Fondazione Pertini di Stella, il paese ligure che diede i natali al presidente partigiano, e' stata lanciata oggi in occasione dell'11esimo congresso nazionale della Uil Scuola in corso a Perugia.

Nei primi mesi del prossimo anno scolastico i ragazzi iscritti alle scuole di ogni ordine e grado intitolate a Pertini saranno chiamati ad elaborare ricerche, testi, progetti, saggi, poesie e disegni, collage, presentati nella forma e nel formato che vorranno: carta, cd, dvd, internet e presentazioni multimediali. (Ste/Pe/Adnkronos)

SCUOLA: UN CONCORSO STUDENTESCO PER RICORDARE SANDRO PERTINI =

(AGI) - Perugia, 25 mag. - Un concorso scolastico per ricordare Sandro Pertini. Con una particolarita': potranno partecipare solo i ragazzi che frequentano gli istituti "Sandro Pertini", cioe' quelli intitolati all'ex Capo dello Stato.

L'iniziativa, finalizzata a rinnovare il ricordo e mantenere saldo il legame con le radici storiche e culturali del nostro Paese, e' promossa dalla Uil-Scuola in collaborazione con la "Fondazione Pertini" di Stella, il paese ligure che diede i natali al "Presidente partigiano". L'idea del concorso e' stata lanciata durante i lavori del congresso della Uil-Scuola in corso a Perugia. Durante il primo quadrimestre del prossimo anno scolastico i ragazzi iscritti alle "Pertini" di ogni ordine e grado saranno chiamati ad elaborare ricerche, testi, progetti, saggi, poesie, disegni e collage nella forma che vorranno: carta, cd, dvd, internet e tecnologia multimediale. I lavori saranno esaminati da una Commissione di esperti e da autorevoli esponenti del mondo della cultura, della politica e dell'arte. Oltre alla capacita' espressiva, costituiranno elemento di merito la centralita' dell'argomento, l'originalita' dell'analisi, la propositivita' delle idee.

Entusiasta della proposta si e' detta Elisabetta Favetta, presidente dell'Associazione Sandro Pertini di Stella, fondata nel luglio del 1996 per volonta' di una ventina di concittadini, ora allargatasi ad altre adesioni su tutto il territorio nazionale.

"Abbiamo chiesto che la premiazione del concorso avvenga a Stella, possibilmente nel febbraio del 2007, in occasione dell'anniversario della morte di Pertini", ha detto la Favetta sottolineando l'esigenza che "non vada disperso il patrimonio storico e umano rappresentato da Sandro Pertini. Vogliamo mantenere viva la sua figura per i valori che ci ha trasmesso e vogliamo che sia viva soprattutto per i ragazzi che non lo hanno conosciuto e che se non ci impegniamo noi in prima persona non lo conosceranno mai". Presidente della Repubblica ha 82 anni, ha ricordato ancora la presidente della Associazione, Sandro Pertini "aveva una volonta' di ferro, una lingua tagliente, un carattere poco malleabile e anticonformista; era un politico poco protocollare, ma carismatico e popolare. Vogliamo che i ragazzi conoscano il suo impegno incrollabile contro la guerra, contro il terrorismo e per il dialogo".

La prima tappa dell'iniziativa sara' quella del 23 settembre prossimo, quando a Stella una fiaccolata ricordera' la nascita di Sandro Pertini. In quella occasione sara' lanciato operativamente il concorso che si dovrebbe concludere con la premiazione degli elaborati migliori il 25 febbraio del 2007, sempre a Stella. (AGI) Cma/Clo

SCUOLA: FOCCILLO (UIL), DETASSARE INCREMENTI RINNOVO CONTRATTI =

Perugia, 25 mag. (Adnkronos) - "Detassare gli incrementi economici dei rinnovi contrattuali". E' la proposta lanciata all'XI Congresso nazionale della Uil Scuola aperto ieri a Perugia, dal segretario confederale della Uil per il Pubblico impiego Antonio

Focillo per valorizzare l'impegno degli insegnanti e dei lavoratori della scuola. "Vogliamo -spiega Focillo- che i contratti siano

rinnovati con l'idea di tutelare il potere d'acquisto".

Uno dei problemi principali, ha sottolineato il rappresentante del sindacato, "e' la tutela del potere d'acquisto dei lavoratori

della scuola e di tutti i lavoratori. In questi anni -aggiunge- c'e' stata una grossa crescita della rendita e dei profitti delle aziende

mentre vi e' stato un ridimensionamento del potere di acquisto di salari e pensioni".

Focillo si e' quindi soffermato, in particolare, sul valore della scuola. "La scuola -dice- trasmette valori e ideali, non solo

perche' fornisce pari opportunita' a tutti i cittadini, ma perche' e' una delle poche ricchezze reali di questo paese. Il sistema scuola -sottolinea- purtroppo, non ha investimenti adeguati. Un paese che non

ha altre risorse dovrebbe investire di piu' sulla cultura, sulla formazione, sull'universita' e sulla scuola che sono la ricchezza per mantenerlo competitivo".

"In piu' -aggiunge- il sistema scuola deve essere nazionale e pubblico, perche', come nazionale e pubblico e' stato in grado, in questi anni, di fornire pari opportunita' a tutti i cittadini a prescindere dal ceto e dal luogo di nascita".

"Per avere una scuola migliore e in grado di dare risposte ai cittadini -conclude- bisogna valorizzare chi ci lavora. C'e' troppo

preariato e per un tempo troppo lungo. Non si puo' chiedere alle persone di lavorare tutti i giorni in una situazione di instabilita' e di incertezza". (Ste/Col/Adnkronos)

SCUOLA: FOCCILLO (UIL), NIENTE TASSE PER AUMENTI CONTRATTUALI =

(AGI) - Perugia, 25 mag. - "Detassare gli incrementi economici dei rinnovi contrattuali per valorizzare l'impegno degli insegnanti e di tutti i lavoratori della scuola". E' quanto propone il segretario confederale della Uil del pubblico impiego Antonio Focillo, durante le assise congressuali della Uil-scuola in corso a Perugia.

"Vogliamo - spiega Focillo - che i contratti siano rinnovati con l'idea di tutelare il potere di acquisto dei lavoratori della scuola e di tutti i lavoratori. In questi anni c'e' stata una grossa crescita della rendita e dei profitti delle aziende, mentre c'e' stato un ridimensionamento del potere di acquisto di salari e pensioni". Focillo si e' poi soffermato sull'importanza strategica della scuola: "Trasmette valori e ideali - osserva - non solo perche' fornisce pari opportunita' a tutti i cittadini, ma perche' e' una delle poche ricchezze reali di questo paese. Purtroppo pero' - aggiunge - il sistema scuola non ha investimenti adeguati. Un paese che non ha altre risorse dovrebbe investire di piu' sulla cultura, sulla formazione, sull'universita' e la scuola che sono la ricchezza in grado di mantenerlo competitivo". A giudizio del segretario confederale della Uil, inoltre, "il sistema scuola deve essere nazionale e pubblico, perche' proprio il sistema nazionale e pubblico e' stato in grado in questi anni di fornire pari opportunita' a tutti i cittadini, a prescindere dal ceto e dal luogo di nascita. Ovviamente - prosegue Focillo - per avere una scuola migliore, in grado di dare risposte ai cittadini, bisogna anche valorizzare chi ci lavora; c'e' troppo preariato e per un tempo troppo lungo. Non si puo' chiedere alle persone - conclude - di lavorare tutti i giorni in una situazione di instabilita' e di incertezza". (AGI) Cma/Glc

SCUOLA: PANINI (FLC CGIL), CANCELLAZIONE LEGGE MORATTI OBIETTIVO PERSEGUIBILE = (1) (2)

Perugia, 25 mag. - (Adnkronos) - "Cancellare integralmente la legge Moratti resta un obiettivo giusto e perseguibile". Lo ha detto a margine dell'11esimo congresso nazionale della Uil Scuola, che si e' aperto ieri pomeriggio a Perugia, il segretario generale della Federazione lavoratori conoscenza Cgil Enrico Panini. La legge Moratti, pero', ha precisato Panini "non va sostituita con una mega legge, ma con alcuni provvedimenti-obiettivo, con pochi e misurati interventi per un salto di qualita' del sistema scolastico".

"A chi ci obietta che non si puo' cambiare ogni volta -sottolinea Panini- rispondiamo che la secondaria superiore non e' stata ancora toccata e, per quanto riguarda la primaria, migliaia di scuole, avvalendosi dell'autonomia non hanno ottemperato alle norme della legge Moratti anzi, hanno rigettato sul campo quel provvedimento e la situazione e' largamente sfavorevole all'attuazione concreta della legge".

Panini ha quindi ribadito di non considerare "emendabile una legge che trasforma l'istruzione pubblica da risorsa per la promozione sociale a sanzione delle differenze". Tra i provvedimenti indicati come necessari dal segretario generale della Flc Cgil l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, la generalizzazione della scuola della prima infanzia, triplicare il numero dei laureati. Gia' dalle prossime settimane, conclude Panini, "sono urgenti alcuni provvedimenti che consentano una partenza normale dell'anno scolastico. In particolare va bloccato il decreto sulla secondaria superiore, vanno bloccate le indicazioni nazionali per la scuola primaria, serve un piano straordinario di immissione in ruolo e un investimento in risorse economiche e di personale dopo anni contrassegnati dai pesanti tagli del ministro Moratti". (Ste/Ct/Adnkronos)

SCUOLA: PANINI (CGIL), CANCELLARE LEGGE MORATTI E' POSSIBILE =

(AGI) - Perugia, 25 mag. - "Cancellare integralmente la legge Moratti resta un obiettivo giusto e perseguibile". Lo ha detto il segretario generale della Federazione lavoratori conoscenza Cgil, Enrico Panini, a margine della seconda giornata del congresso della Uil-Scuola in corso a Perugia. La legge Moratti, pero', ha precisato Panini, "non va sostituita con una megalegge, ma con alcuni provvedimenti-obiettivo, con pochi e misurati interventi per far compiere un salto di qualita' al sistema scolastico. E a chi ci obietta che non si puo' cambiare ogni volta che cambia il governo rispondiamo che la scuola secondaria non e' stata ancora toccata dalla riforma e per quanto riguarda la primaria - ha proseguito

Panini - migliaia di scuole, avvalendosi della autonomia, non hanno ottemperato ai dettami della normativa Moratti, e anzi hanno rigettato sul campo quel provvedimento. La situazione, dunque, appare largamente sfavorevole alla concreta attuazione della legge".

La Cgil, dunque, ha spiegato Panini, "non considera emendabile una legge che trasforma l'istruzione pubblica da risorsa per la promozione sociale a sanzione delle differenze. Va sostituita con alcuni provvedimenti-obiettivo in grado di garantire un salto di qualità' al nostro sistema pubblico, dall'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni alla generalizzazione della scuola dell'infanzia, al triplicare il numero dei laureati". Per le prossime settimane, in particolare, secondo Panini "sono urgenti alcuni provvedimenti che consentano una partenza normale dell'anno scolastico: va bloccato il decreto sulla secondaria superiore, fermate le indicazioni nazionali della scuola primaria, mentre serve - ha concluso Panini - un piano straordinario di immissione in ruolo e un investimento in risorse economiche e di personale dopo anni contrassegnati dai pesanti tagli del ministro Moratti". (AGI) Cma/Fpg

26 maggio

SCUOLA: UIL, DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE SINDACATO CATEGORIA

Perugia, 26 mag. - (Adnkronos) - (dall'inviato Stefania Quaglio) - E' stato eletto per acclamazione, una sorta di plebiscito corale. Massimo Di Menna è stato così riconfermato segretario generale della Uil Scuola al termine dell'XI Congresso del sindacato di categoria aperto mercoledì a Perugia. Nel suo discorso di insediamento il segretario, chiamato a guidare per i prossimi quattro anni l'organizzazione ha indicato quelle che sono le priorità assolute su cui avviare immediatamente un confronto con i vertici del dicastero dell'Istruzione per consentire a settembre il regolare avvio dell'anno scolastico. Secondo Di Menna le prime cose da fare già dai prossimi giorni sono chiarire quali bambini dovranno iscriversi alla scuola dell'infanzia; l'eliminazione del portfolio delle competenze; l'eliminazione del tutor reintroducendo il team di insegnanti; l'emanazione dell'atto di indirizzo del contratto; la valorizzazione della professionalità del personale Ata e la conferma degli organici per il tempo scuola. (segue)

SCUOLA: UIL, DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE SINDACATO CATEGORIA (2)

(Adnkronos) - Nella sua relazione conclusiva, tracciando il bilancio della tre giorni che ha visto al centro congressi 'Quattrotorri' alle porte di Perugia la presenza di quasi 900 delegati provenienti da tutta Italia, il segretario generale ha ribadito che "questo congresso ha sancito un sindacato forte e radicato, che non è moderato ma che vuole concretamente risolvere i problemi reali, ascoltando e facendo in modo che i lavoratori non solo siano partecipi ma siano consapevoli della loro partecipazione. Persone libere che liberamente scelgono, sapendo che a questa forza organizzata nessuno può fare 'scacco matto'". Di Menna, ha quindi sottolineato alla platea che "quando si parla di modernizzazione vogliamo che abbia una anima e si basi su valori e principi. Noi siamo per una modernizzazione partecipata, vera. Dobbiamo avere la consapevolezza che il nostro sindacato ha radici profonde e valori forti e importanti. Al governo -ha proseguito Di Menna- abbiamo chiesto una politica fatta di proposte chiare, concrete e condivise, abbiamo formulato proposte chiare, concrete e condivise. Abbiamo svolto un lavoro utile -ha precisato- perchè abbiamo registrato nell'intervento del viceministro Bastico, che non è stato di cortesia, la condivisione delle proposte che abbiamo fatto. E già dalla prossima settimana verificheremo con il ministro Fioroni tale sintonia". (segue)

SCUOLA: UIL, DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE SINDACATO CATEGORIA (3)

(Adnkronos) - Di Menna ha quindi ribadito, facendo nuovamente un accenno al prossimo referendum che "la scuola non può che essere quella pubblica ed essere funzione dello Stato. Non può essere decentrata. La Uil Scuola -ha ribadito- è per il mantenimento del carattere nazionale dell'istruzione e, con coerenza, per il no al referendum del 25 giugno. Non è stato un fatto rituale la scelta di mantenere rappresentati valori importanti quali quelli della tutela sociale e della libertà incarnati dalla figura di Sandro Pertini cui è stato dedicato un concorso. Vogliamo mantenere saldi valori e radici che sono parte del nostro patrimonio". Di Menna nel suo lungo intervento ha fatto quindi un accenno di carattere prettamente sindacale. "Stiamo assistendo ad un dibattito che preoccupa: al governo diciamo no ai soldi pubblici alle aziende perchè possano risparmiare e quindi pagare di più i lavoratori. Noi, diciamo al contrario che i soldi pubblici debbono servire per ridurre le tasse ai lavoratori perchè sia subito rilanciato il loro potere di acquisto". Ed un accenno strettamente politico. Secondo Di Menna infatti, la politica deve essere

“attenta ai problemi della gente. e la dialettica politica non deve essere scontro titanico di legittimazione perchè i lavoratori, le persone, non hanno questa contrapposizione. Votano in modo differente, ma nel paese non c'è questa contrapposizione, questa logica dell'amico-nemico”. (Ste/Zn/Adnkronos)

SCUOLA:UIL,DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CATEGORIA =

(AGI) - Perugia, 26 mag. - Eletto per acclamazione, praticamente un plebiscito, Massimo Di Menna è stato riconfermato segretario generale della UIL-Scuola al termine della "tre giorni" dell'XI congresso della componente sindacale a Perugia.

Appena insediato al vertice della Uil-Scuola, il segretario ha indicato le priorità assolute che a suo avviso non possono aspettare più di qualche settimana e sulle quali il confronto con i vertici del Dicastero dell'Istruzione va avviato immediatamente perché a settembre si possa partire con un avvio regolare dell'anno scolastico. E dunque, a suo giudizio, la prima cosa da fare è "chiarire l'età alla quale i bambini si possono iscrivere alla scuola dell'infanzia, togliere di mezzo il portfolio delle competenze nella scuola primaria, reintroducendo il "team" degli insegnanti al posto della controversa figura del tutor, emanare l'atto di indirizzo del contratto, valorizzare la professione del personale tecnico, amministrativo e ausiliario, confermare gli organici per il tempo scuola e per l'orario prolungato".

Nella relazione conclusiva davanti alla platea congressuale, il leader della Uil-Scuola ha spaziato a 360 gradi: dal carattere del sindacato all'importanza della scuola pubblica, dai temi dell'economia alle urgenze della politica.

"Questo congresso - ha affermato Di Menna - ha sancito l'esistenza di un sindacato forte e radicato, un sindacato non moderato, ma che vuole concretamente risolvere i problemi reali. E li vuole risolvere con l'ascolto, facendo in modo che i lavoratori non siano solo partecipi, ma anche consapevoli della loro partecipazione. Persone libere, in grado di fare liberamente le proprie scelte. Sapendo che a questa forza organizzativa nessuno può fare 'scacco matto". Parlando poi dei temi della modernizzazione, Di Menna ha insistito che "la modernizzazione deve avere un'anima, valori e principi, deve essere partecipata e vera, avendo noi la consapevolezza che il nostro sindacato ha radici profonde e valori forti e importanti". (AGI) Cma/Dml (Segue)

SCUOLA:UIL,DI MENNA RICONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CATEGORIA (2)=

(AGI) - Perugia, 26 mag. - Parlando delle proposte avanzate al nuovo governo, il leader della Uil-Scuola ha ricordato che "all'esecutivo abbiamo chiesto una politica fatta di proposte chiare, concrete e condivise, che in questo congresso abbiamo formulato. Abbiamo svolto un lavoro utile, evidentemente, perché nell'intervento del vice ministro Mariangela Bastico, che non è stato di cortesia, abbiamo trovato la condivisione delle proposte da noi avanzate". E dunque, ha proseguito Di Menna, "già dalla prossima settimana, con il ministro Fioroni, questa sintonia potrà essere verificata". Massimo Di Menna non ha mancato nemmeno nelle conclusioni di fare un accenno al referendum costituzionale che è fissato fra un mese, soprattutto in riferimento ai temi dell'istruzione: "La scuola - ha detto - non può che essere pubblica, non può che essere funzione dello Stato e non può essere decentrata. Il nostro sindacato è per il mantenimento del carattere nazionale dell'istruzione e si esprime con coerenza per il no al referendum del 25 giugno". In corso di congresso, ha osservato ancora, "Non è stato un fatto rituale la scelta di mantenere vivi e rappresentati valori importanti come quelli della tutela sociale e della libertà incarnate dalla figura di Sandro Pertini". E proprio al "presidente-partigiano" la Uil dedica un concorso che prenderà avvio nelle scuole di ogni ordine e grado dedicato all'ex presidente della Repubblica durante il prossimo anno scolastico. Da Massimo Di Menna, poi, un accenno di carattere strettamente sindacale: "Stiamo assistendo - ha affermato - ad un dibattito che ci preoccupa: al governo diciamo che non potremo prendere in considerazione un intervento sul lavoro dipendente che non preveda un incremento delle risorse per i lavoratori. Diciamo no ai soldi pubblici alle aziende perché possano risparmiare e quindi pagare di più i lavoratori. Noi diciamo invece che i soldi pubblici devono servire per ridurre le tasse ai lavoratori, rilanciando così immediatamente il loro potere d'acquisto". In conclusione una considerazione di carattere prettamente politico, legata all'attualità: "La dialettica politica - ha sottolineato Di Menna - non deve essere scontro titanico di legittimazione e delegittimazione: i lavoratori, le persone non ragionano secondo questa logica di contrapposizione. Votano in modo differente, ma nel paese non c'è questa divisione, questa logica dell'amico-nemico". (AGI) Cma/Dml

SCUOLA: DI MENNA CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE UIL AL TERMINE DEL CONGRESSO DI PERUGIA, ELEZIONE ALL'UNANIMITA'

(ANSA) - PERUGIA, 26 MAG - Massimo Di Menna e' stato confermato oggi segretario generale della Uil scuola.

La rielezione e' avvenuta all'unanimita' al termine del congresso di Perugia che si e' concluso oggi.

Eletti anche la segreteria e gli altri organismi statutari.

(ANSA). SEB

SCUOLA:CONGRESSO UIL,CONFRONTO POLITICO SU PROBLEMI CONCRETI DI MENNA,TORNI CENTRALE QUESTIONE CONTRATTO O MOBILITAZIONE

(ANSA) - PERUGIA, 26 MAG - Un grande appello al mondo della politica perche' il confronto tra maggioranza e opposizione avvenga sui problemi concreti e' stato lanciato dal congresso della Uil scuola che si e' concluso oggi a Perugia.

"Un milione di persone - ha detto il confermato segretario generale Massimo Di Menna - hanno bisogno di sapere quali saranno le scelte del Governo e le posizioni dell'opposizione. Siamo preoccupati per questo scontro molto forte tutto di principi perche' rende meno evidenti i problemi che dobbiamo affrontare, nel nostro caso per la scuola". Il segretario della Uil ha citato, come esempio, la questione degli insegnanti impegnati negli esami di maturita'. "Ai quali - ha proseguito - non si riesce a pagare quanto dovuto perche' non sono state previste le risorse. Bisogna che l'esecutivo provveda subito con un investimento per dare la certezza che saranno pagati. Noi vorremmo che il confronto avvenisse su questi elementi in modo tale che stando con il fiato sul collo di chi deve decidere possano realizzarsi le cose da noi chieste a nome dagli insegnanti e del personale". Di Menna ha quindi sottolineato di avere colto con soddisfazione che il viceministro Mariangela Bastico ma anche Cgil e Cisl abbiano risposto alla richiesta di impegno per affrontare velocemente i problemi concreti in vista dell'inizio dell'anno scolastico evidenziati nel congresso di Perugia.

"La prima questione - ha spiegato - e' quindi quella di avere un incontro gia' la prossima settimana con il ministro Fioroni per affrontare le questioni aperte, per passare dalle parole ai fatti".

"Deve poi tornare immediatamente come centrale - ha affermato ancora il segretario della Uil scuola - l'atto di indirizzo del Governo per i contratti. Il nostro e' infatti scaduto dal dicembre 2005, quindi gia' da sei mesi. Prima della fine dell'anno scolastico, entro luglio, l'esecutivo deve quindi varare l'atto di indirizzo in modo che da settembre possa cominciare la trattativa. Se questo non dovesse avvenire il prossimo anno scolastico - ha concluso Di Menna - potrebbe iniziare con una mobilitazione del personale". (ANSA). SEB

La relazione del segretario generale Massimo Di Menna	La segreteria nazionale	Il congresso per immagini	Il congresso raccontato dalle agenzie di stampa
Le tesi	Le pubblicazioni	I documenti	In ricordo di Sandro Pertini
Torna alle notizie	Torna alla pagina di apertura del congresso	Le date dei congressi provinciali	Vai al X Congresso di Sanremo >>